

Compagni, amici, delegati ed invitati !

Nel dichiarare aperti i lavori del VII Congresso, porge il saluto ed il benvenuto a tutti i delegati ed invitati presenti.

Il dibattito pre-congressuale, anche se limitato, a causa delle continue neviccate che per circa un mese hanno impedito di portare avanti l'attività necessaria, è stato comunque molto interessante.

Le discussioni ed i dibattiti sollevati dai mezzadri durante i Congressi di lega, sui problemi del superamento della mezzadria, sulla necessità del cambiamento dei rapporti di lavoro e su tutti i problemi di previdenza e di assistenza, hanno portato un notevole contributo alla elaborazione di tutta la politica futura del nostro Sindacato.

Il periodo che ci separa dal VI^o al VII^o Congresso Provinciale è stato un periodo di grandi lotte contadine, le quali hanno portato un notevole contributo per imporre a tutto il movimento politico italiano, il dibattito sul problema del superamento della mezzadria.

E' ormai riconosciuta da tutta l'opinione pubblica, la necessità immediata ed irrogabile di arrivare ai provvedimenti legislativi, per modificare i rapporti nelle campagne, per il superamento della mezzadria, ed il passaggio della terra in proprietà dei mezzadri.

Questo riconoscimento è frutto delle lotte condotte dai mezzadri e da tutti i lavoratori guidati dall'organizzazione sindacale unitaria.

Un notevole contributo hanno dato i nostri mezzadri con la partecipazione numerosa a tutte le manifestazioni nazionali e regionali di questi ultimi tempi.

Numerose sono state le manifesta-

Il periodo che si separa dal VII
al VIII Congresso Provinciale è
stato un periodo di grandi lotte
costanti, le quali hanno portato
un notevole contributo per ingrossare
a tutto il movimento politico ita-
liano, il dibattito sul problema
del superamento della monarchia.

Il primo riconoscimento da parte l'ordinamento
pubblico, la necessità immediata di impo-
nere la revisione di un vecchio stato lo-
cistico, per facilitare i rapporti nelle
campagne, per il superamento della monarchia,
ed il movimento della lotta in proposito nel
movimento.

Questo riconoscimento è frutto del
la lotta condotta dai socialisti
che ha fatto il loro lavoro e ha
l'organizzazione sindacale unita-
ria.

Un notevole contributo hanno dato i nostri
movimenti con la partecipazione numerosa a
tutte le manifestazioni nazionali e regio-
nali di questi ultimi tempi.

Quindi ogni stato lo consideriamo

zioni provinciali e di zona, notevole è stato il contributo di lotta dei mezzadri pesaresi per imporre il dibattito sulla necessità di cambiare politica in direzione dell'agricoltura a favore dei contadini.

Grazie a queste lotte, la situazione politica è mutata, vi sono condizioni favorevoli per fare dei seri passi in avanti.

Compiti sempre nuovi si pongono al nostro movimento, ci aspettano battaglie importanti e decisive, occorre rafforzare l'unità di tutti i lavoratori e consolidare l'unità sindacale nella lotta.

Dipenderà dalla capacità e dalla combattività del nostro movimento, le guidare i mezzadri ad una lotta più articolata, più unitaria, perchè il superamento della mezzadria, con il passaggio in proprietà della terra ai mezzadri diventi realtà.

Più volte con la lotta i conta-

stenti provinciali di zona, non
tevele è stato il contributo di
lotta dei lavoratori per
imporre il dibattito sulla neces-
sità di cambiare politica in di-
rezione dell'agricoltura. E aver
del contadino.

Grande e grande lotta, la situazione politica
è cambiata, vi sono importanti avvenimenti, con
fine dei seri guai in avanti.

Così si spiega anche il successo
di nostro movimento, di lotta-
no politica, in quanto a questa
va occorre un lavoro di lotta
di tutti i lavoratori e contadi-
ni. L'unità politica nella lot-
ta.

l'impiego della coscia e della compa-
tività del nostro movimento, la guida
i lavoratori di una lotta più articolata,
di unità, perché il superamento della
separazione, con il passaggio in proprietà
della terra ai lavoratori viventi realtà.

Una volta con la lotta e con-

dini hanno costretto governanti fare marcia indietro.

Chi non ricorda il nò nell'On. Fanfani all'aumento di pensione ai contadini.

Fanfani è stato costretto fare marcia indietro, anche se ancora permane la discriminazione dei contadini nei confronti di altre categorie.

Tuttavia è stato un grande successo, e deve servire di insegnamento per il futuro e deve incoraggiare la lotta per nuove e più importanti conquiste.

La relazione ed il dibattito che seguiranno, arricchiranno questa esperienza, indicheranno meglio la linea politica da portare avanti e ci aiuteranno a correggere le deficienze per l'attività futura di tutto il Sindacato.

Il compito che sta davanti a tutti noi è quello di riuscire con la lotta a modificare la situazione per migliorare le condizioni di vita di tutti i contadini.

Chini hanno costituito governanti
maestri.

Chi non ricorda il no nell'On. Tanti
il punto di vista di costoro.

Tanti è stata costoro l'opera
che in loro, anche se ancora non
ne la discriminazione del costo
nei confronti di altre categorie.

Tuttavia è stato un grande successo,
che serve di insegnamento per il fu-
turo e deve incoraggiare la lotta per
nuove e più importanti conquiste.

La relazione ed il dibattito che
hanno, arricchimento posto oggi-
rismo, richiederanno a chi la linea
politica la portare avanti e di
sistemi a correggere la bilancia
e per l'attività interna di tutto il
Sindacato.

Il compito che sta davanti a tutti noi
è quello di riuscire con la lotta a no-
bilitare la situazione per migliorare
le condizioni di vita di tutti i lavoratori.

15 Dando inizio ai lavori del nostro VII Congresso Provinciale, il comitato Direttivo Prov.le e la Segreteria rassegnano le dimissioni al Congresso stesso.

20

- Apertura del Congresso con una breve rassegna attività dal VI al VII Congresso
-

30 - Nomina della presidenza

40

- Prima di dare la parola al compagno Venturi, incaricato dalla Segreteria uscente a fare la relazione sul 1° punto all'O.d.G., credo opportuno informare il Congresso sugli spostamenti già avvenuti nella Segreteria per decisioni del Comitato Direttivo.

Per necessità interne del movimento democratico il compagno Bianchi è stato chiamato ad altre responsabilità più importanti nel movimento sindacale.

Dopo 12 anni di lavoro e di studio alla Federmezzadri, il compagno Bianchi è ora passato a dirigere l'organizzazione Prov.le

della C.C.d.L. in qualità di Segretario aggiunto nel posto del compagno Del Bianco il quale è stato chiamato a lavorare al proprio partito.

Il compagno Reggiani che da diversi anni ha fatto parte della Segreteria Provinciale del nostro Sindacato è stato chiamato dal proprio partito a ricoprire importante carica pubblica di Assessore nel Comune di Pesaro;

Questi compagni sono stati sostituiti: Bianchi da compagno Lindo Venturi ed il compagno Reggiani dal compagno Tiboni, ambedue già dirigenti dell'Alleanza Contadina di Pesaro.

Ai compagni che dopo tanti anni di attività sindacale ci hanno lasciati, vada il nostro ringraziamento per il contributo dato alla direzione del Sindacale, alle lotte e ai successi, augurandogli buon lavoro.

Ai nuovi compagni arrivati, gli auguriamo un buon successo, fiduciosi che la loro opera sarà

- 3 -

anch'essa un contributo positi
vo per la realizzazione di mi-
glio condizioni di vita e di l
lavoro dei contadini.

THESE ARE THE CONTENTS

OF THE COLLECTION OF ARTS & CRAFTS

AS DELIVERED TO THE NATIONAL MUSEUM

BY THE NATIONAL ANTHROPOLOGICAL ARCHIVES

Segreteria uscente della Federazione
a della Camera del lavoro

Deputati o senatori presenti
Presidente Ann. Provinciale
Indaco di Seraro

Giamini Alleanza Contadina
Giannotti direttore F. W. C. H.

Berti Federscoop.

Mengucci A. F. C. H. Ell.

Gargamelli C. D. L. brianza

Malerba Lega di Casabruciate

Nichi Capolega Villa Fastigi

Trinori Capolega di T. Neveanda

